



Direttore: Padre Luciano Guerra * Proprietà: Santuário de Nossa Senhora do Rosário de Fátima (Portugal) * Pubblicazione Trimestrale * Anno 4 * N.º 16 * 2008/02/13

Ottavo comandamento - Passione per la verità



Seguendo la tematica adottata nel 2001, il tema del Santuario di Fatima per quest'anno sarà l'ottavo comandamento della Legge di Dio. Il Catechismo della Chiesa cattolica intitola così il capitolo

sull'argomento: "Non pronunciare falsa testimonianza" (Es 20,16) e "Fu detto agli antichi: non spergiurare ma adempi con il Signore i tuoi giuramenti" (Mt 5,33).

Queste citazioni presuppongono cinque grandi tappe della verità, che descriviamo a partire dall'ultima: 1. Un'azione (compimento di una promessa) deve rispettare ciò che è stato promesso (parola data). 2. La parola deve seguire una decisione della volontà. 3. La volontà deve essere d'accordo con l'affezione (cuore). 4. Il cuore deve seguire la ragione (idea/convinzione). 5. L'idea deve rispecchiare la realtà. E' ben difficile armonizzare sempre queste cinque tappe!

Solo attraverso la bellezza possiamo raggiungere il bene del quale abbiamo bisogno per vivere. E l'ottavo comandamento afferma che è bello e buono solo ciò che è vero. Il bisogno della verità è presente in tutti gli altri bisogni, in tutti i diritti e doveri.

Sentiamo la passione di vivere una Vita vera? L'errore e la menzogna saranno il nostro martirio.

La verità è stata il dramma supremo dei tre Pastorelli di Fatima. Fin dalla più tenera età, confessa Suor Lucia, sua madre ispirava ai suoi figli "l'orrore per la

bugia". Ma sua madre non riuscì a credere che la sua famiglia potesse essere degna di un'apparizione della Madonna. La passione per la verità la indusse così ad un'estrema severità verso la figlia, accusandola di essere bugiarda. Questa critica e ancor più il disprezzo materno, saranno di gran lunga la più grande prova di Dio. Ma la veggente non poteva rispondere se non riaffermando la verità, proprio per la richiesta della madre: "Quello che io voglio è che tu dica la verità!" Madre contro figlia: entrambe per amore della verità...

In prigionia, a Ourém, l'autorità civile arrivò a convincere i tre veggenti che sarebbero stati fritti nell'olio, se non avessero rivelato il "segreto" della Signora apparsa sul Leccio. Essi resistettero consapevoli di un martirio certo. Per amore della verità.

Oggi sovrabbondano le tentazioni. La verità è tanto difficile quanto necessaria.

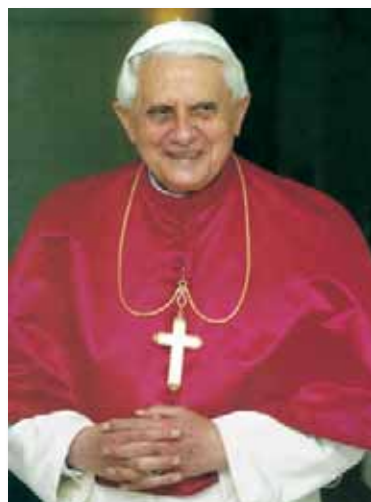
L'imperativo divino della verità si è illuminato di una luce suprema in Gesù Cristo, quando Egli ha esclamato, in una frase sintetica: "Io sono la Verità!" Gesù è la Verità! Di Dio! Non possiamo vivere senza Dio come non possiamo vivere senza Verità.

P. Luciano Guerra

Fatima è scuola di fede

Nell'incontro integrato nella visita "Ad Limina" dei Vescovi Portoghesi realizzata nel Novembre 2007, Sua Santità il Papa Benedetto XVI ha detto a proposito di Fatima:

"Amati Vescovi del Portogallo, quattro settimane fa vi siete incontrati nel Santuario di Fatima, con il Cardinale Segretario di Stato che ho inviato là come mio Legato speciale in occasione della chiusura delle celebrazioni per i 90 anni delle Apparizioni della Madonna. Mi piace pensare a Fatima come ad una scuola di fede che ha la Vergine Maria come Maestra; là Ella ha eretto la sua



cattedra per insegnare ai piccoli Veggenti, e in seguito alle moltitudini, le verità eterne e l'arte di pregare, credere e amare. Nell'umile atteggiamento di alunni che necessitano di imparare la lezione, si affidino quotidianamente, alla Maestra tanto insigne e Madre di Cristo, tutti e ciascuno di voi, i sacerdoti vostri diretti collaboratori nella conduzione del gregge, i consacrati e le consacrate che anticipano il Cielo sulla Terra e i fedeli laici che modellano la terra a immagine del Cielo. Su tutti implorando, per intercessione della Madonna di Fatima, la luce e la forza dello Spirito, imparto la mia Benedizione Apostolica".

I rettori costituiscono un'Associazione dei Santuari del Portogallo

Il 14 e 15 gennaio 2008 si è svolto nella Casa "Nossa Senhora do Carmo", presso il Santuario di Fatima, il II incontro dei rettori dei Santuari del Portogallo. Hanno partecipato i rettori o responsabili dei 29 santuari delle dodici diocesi portoghesi.

Questo incontro ha avuto come obiettivo la riflessione sulla pastorale dei Santuari in Portogallo e il suo rapporto con la vita di fede nella Chiesa.

Queste sono le conclusioni più importanti:

1 – La pastorale dei Santuari ha un'importanza sempre maggiore nella fede delle persone e nella vita della Chiesa.

2 – Con la costituzione di una rete di Santuari, i Santuari del Portogallo potranno servire meglio i fedeli e la stessa Chiesa.

a) In termini pratici, per la costituzione di questa rete, i rettori hanno concordato la creazione di un'Associazione dei Santuari del Portogallo, come entità che stabilirà legami di comunione per una pastorale in comune, che preveda la riflessione sull'evangelizzazione e anche sui temi relativi agli aspetti organizzativi e alle sfide che si collocano nel loro insieme, ai Santuari in Portogallo.

La commissione creata per costituire

l'associazione si è proposta di studiare gli Statuti, di farli conoscere a tutto il gruppo dei santuari e di stabilire dei contatti con i Vescovi delle diocesi del Portogallo e con la Conferenza Episcopale Portoghese, in ordine al rafforzamento di questa rete.

b) Un altro aspetto pratico da sviluppare fino al prossimo incontro, è la creazione della pagina ufficiale dell'Associazione di Santuari del Portogallo su Internet, che si propone di essere un sito privilegiato che rende possibile

la conoscenza dei Santuari portoghesi. In questa pagina ciascun Santuario presenterà gli aspetti principali che lo identificano: il luogo geografico dove si situa, la sua storia e spiritualità, fotografie e feste principali.

3 – Il III incontro dei Santuari del Portogallo è stato fissato per il 12 e 13 Gennaio 2009, presso il Santuario di Fatima. Tra i vari temi proposti i rettori hanno scelto per il prossimo incontro questo: "Il Santuario come luogo delle celebrazioni del culto".



Rettore e cappellani di Lourdes a Fatima

Il Rettore del Santuario francese di Lourdes, padre Raymond Zambelli, e i cappellani dello stesso santuario mariano sono stati in ritiro spirituale a Fatima dal 26 al 31 ottobre 2007.

Durante quei giorni, oltre ai momenti dedicati alla preghiera e alla riflessione, i sacerdoti hanno visitato vari luoghi del santuario portoghese, Aljustrel, Valinhos e altri della regione.

Questo ritiro a Fatima si inserisce in un insieme di atti concreti di collaborazione tra i due santuari, come succede anche con altri santuari dell'Europa e del mondo.

Le celebrazioni del 150° anniversario delle apparizioni a Lourdes sono cominciate l'8 dicembre 2007, giorno dell'Immacolata Concezione, con la realizzazione del Colloquio internazionale "Il mes-



Al momento della partenza, il gruppo di Lourdes con il Rettore del Santuario di Fatima Mons. Luciano Guerra

saggio di Lourdes, da ieri a oggi, da oggi a domani", nel quale ha partecipato Mons.

Luciano Guerra, Rettore del Santuario di Fatima.

Convegno “Fatima per il XXI Secolo” Memoria per il futuro

Il Convegno “Fatima per il XXI Secolo” che si è realizzato a Fatima dal 9 al 12 Ottobre 2007, è stato un momento molto forte di presa di coscienza della serietà delle apparizioni e della loro accoglienza nella Chiesa, proiettando il Santuario e la pastorale e spiritualità che da esso si irradia verso il futuro, non solo della Chiesa in Portogallo, ma in tutto il mondo. Sono stati particolarmente rilevanti i seguenti punti:

1. Il contributo che si attende dal Santuario per il superamento delle conseguenze di un certo tipo di secolarizzazione che può degenerare in secolarismo e laicizzazione della società, attraverso una centralizzazione all’essenziale del messaggio delle apparizioni, che trovano nel tema della *riparazione* – nell’Eucarestia e nell’adorazione – il loro elemento più importante.

2. Il tema della riparazione – come risposta dell’amore all’amore e che si manifesta nella *disponibilità dei Pastorelli* ad accogliere il messaggio – e che si traduce nella loro prontezza al *sacrificio*, sia come *abnegazione* sia come *consolazione divina* – mostra un’immagine di Dio che si lascia coinvolgere da quello che l’uomo fa o smette di fare, per questo Fatima può contribuire al superamento dell’attuale concezione di *deismo* soggiacente nel cattolicesimo contemporaneo, o, con altre parole, un modo molto importante di educare alla spiritualità dell’incarnazione, che è il mistero cristiano in quanto tale.

3. La santità dei bambini e la tematica escatologica, soprattutto nei suoi aspetti apocalittici del *segreto* – per ciò che riguarda la visione dell’*inferno* – è un elemento molto importante per una pedagogia cristiana della responsabilità e della *libertà*, tema oggi molto assente dalla coscienza media dei cristiani e anche dalla predicazione.

4. Il Santuario come manifestazione di cattolicesimo *popolare*, nel senso della moltitudine dei credenti (e non soltanto di piccoli gruppi di spiritualità), dovrà essere un luogo importante non solamente di spiritualità e di devozione (aspetti di per sé molto importanti), ma anche come luoghi di presa di coscienza critica dei pellegrini, affinché si sentano corresponsabili nella costruzione di un mondo più solidale e giusto, soprattutto per la riscoperta della dimensione *secolare* della vocazione dei laici nella Chiesa, che è essere fermento del Vangelo nel mondo, nelle realtà dove si configura l’etica, l’economia e la politica. I pellegrini si recano a Fatima per ricevere la forza per combattere per le grandi cause – della vita, della società, della solidarietà, della giustizia, ecc. – nella società. Il posto dei laici nella Chiesa non è nella sacrestia, ma nel mondo: della famiglia, del lavoro, della cultura, della politica.

*José Jacinto Ferreira de Farias, scj
Presidente della Commissione Scientifica*

Il 90° ha ricordato il messaggio profetico di misericordia



Durante la notte del 31 Dicembre 2007 nella Chiesa della Santissima Trinità, il Vescovo di Leiria-Fatima ha presieduto la Santa Messa di ringraziamento per l’anno che stava terminando.

Nell’omelia Mons. Antonio dos Santos Marto ha elevato al Signore un inno di ringraziamento “per i numerosi benefici concessi a ciascuno di noi, alle nostre famiglie, alla Chiesa e all’umanità”.

In forma di bilancio e in tono di speranza, Mons. Antonio Marto ha ricordato cinque avvenimenti o iniziative della Chiesa Cattolica dell’anno appena trascorso.

Sulle celebrazioni dei 90 anni delle Apparizioni di Nostra Signora di Fatima realizzate nel 2006 e 2007, Mons. Marto ha detto che sono state “un’occasione per rivisitare e approfondire l’attualità e la bellezza del Messaggio profetico di misericordia, consolazione e speranza che la Madonna ha portato dal cielo alla Chiesa e all’umanità, in una delle ore più drammatiche della sua storia”.

In questo percorso retrospettivo dell’anno 2007, Mons. Marto ha fatto riferimento al cammino che la Diocesi di Leiria-Fatima sta percorrendo ed ha ricordato la visita “ad limina” dei Vescovi portoghesi in Vaticano.

Il prelado ha parlato anche della recente enciclica di Benedetto XVI – “*Spe salvi*” – definendola “come un dono di Benedetto XVI alla Chiesa e all’umanità, un vero inno alla speranza.”

In una prospettiva ecumenica, il Vescovo ha riferito dell’incontro promosso dalla comunità ecumenica di Taizé che ha riunito quarantamila giovani a Ginevra.

EXPOSIÇÃO
FÁTIMA
NO MUNDO

CENTRO PASTORAL PAULO VI
SANTUÁRIO DE FÁTIMA
8 DE OUTUBRO DE 2007

“Fatima nel mondo”

L’esposizione “Fátima no Mundo” (“Fatima nel mondo”), nel Centro Pastoral Paulo VI, Santuário di Fatima: con fotografie di santuari, chiese e cappelle dedicate alla Madonna di Fatima nei cinque continenti.

In quest’esposizione è anche presente un itinerario dei santuari e chiese visti dallo spazio (immagini di satellite), attraverso Google Earth, dove è possibile identificare alcune delle chiese esposte nelle fotografie.

L’esposizione rimarrà aperta al pubblico fino aprile 2008, con entrata libera.

Grazie a tutti coloro che hanno collaborato con l’invio di fotografie.

Parrocchia argentina rinnova il patto missionario

L'Arcidiocesi di Salta si trova nel Nord-Est dell'Argentina e fu fondata nel 1806. Attualmente comprende parte della provincia omonima e segue pastoralmente circa 800.000 persone. La parrocchia dedicata alla Madonna di Fatima fu eretta nel 1960 nella città di Salta; oltre alla chiesa parrocchiale c'è anche la chiesa del Buon Pastore e la Vicaria Nostra Signora del Carmelo, con una popolazione approssimativa di 25.000 parrocchiani. Affinché abbiate un'idea approssimativa della vita sacramentale della nostra Parrocchia: nel 2006 sono stati celebrati 310 Battesimi, 55 Matrimoni, 105 Cresime e 140 Prime Comunioni.

In quest'anno del 90° anniversario delle apparizioni della Vergine a Fatima, la nostra parrocchia desidera rinnovare l'impegno missionario, soprattutto nel servizio della catechesi e della carità. Vogliamo intensificare la nostra formazione come discepoli di Cristo, affinché cresca la fede a partire dalla catechesi e si rafforzi la coscienza della Verità di Dio a riguardo delle famiglie, tramite una testimonianza fedele. Per questo motivo si intensificano gli impegni di tutti i gruppi parrocchiali: catechesi, Caritas, Apostolato Mondiale di Fatima, Legione di Maria,



Comunità Ecclesiale di base, Gruppi Liturgia e riflessione biblica, Infanzia Missionaria, Pastorale Sanitaria.

Nei giorni che precedono il 13 Ottobre ci

saranno dei corsi relativi alla presenza di Maria nella vita della Chiesa, e la statua della Vergine Santissima uscirà per percorrere vari quartieri e ospedali della città.

Minas Gerais ha celebrato i 90 anni delle apparizioni



Vari luoghi del mondo sono stati spiritualmente uniti a Fatima in occasione delle celebrazioni di chiusura del 90° anniversario delle apparizioni.

Dal Brasile, firmato da Antonio T.M. Andrade ofs, ci è giunta la seguente relazione e varie fotografie.

“(Nell'Ottobre 2007) nello Stato di Minas Gerais, nella città di Poços de Caldas, il Santuario di

Nostra Signora di Fatima celebrò i 90 anni delle apparizioni a Fatima, con 30 giorni di novena e festeggiamenti.

Nei sabati e domeniche di Ottobre i Frati Cappuccini responsabili della spiritualità del Santuario, guidati da Frate Adilson Gonçalves Ferreira, promossero la recita del S. Rosario, con la collaborazione dell'Ordine Francescano Secolare.

Di seguito, alle ore 17.30, presiedettero la Celebrazione Eucaristica con grande partecipazione dei devoti. Ancora, a seguire, i festeggiamenti.

Nell'ultima settimana di Ottobre si realizzò anche la Settimana Francescana per la Pace e il sabato, la recita del S. Rosario per la pace nella piazza del Santuario”.

Nostra Signora nella Parrocchia di San. Giovanni Battista

Il giorno 25 agosto 2007 è stata portata nella Parrocchia di San. Giovanni Battista in località Calcinaia (PI) ITALIA, Parroco Don Roberto Fontana, un'immagine di NOSTRA SIGNORA di Fatima (acquistata nel negozio di articoli religiosi del Santuario e benedetta nella Cappellina delle Apparizioni.)

NOSTRA SIGNORA è arrivata anche in questo piccolo paese di circa 6000 persone e sicuramente spargerà tante grazie, perché, dove arriva LEI trionfa sempre e dove trionfa Maria trionfa anche il Figlio.

Grazie NOSTRA SIGNORA della tua presenza in questo luogo, il messaggio di Fatima è arrivato anche qui.

Alessandra Bimbi,
Italia



Madonna Pellegrina accolta con devozione in Italia

Nelle regioni italiane del Lazio, Campania, Lombardia e Piemonte la Statua Pellegrina della Madonna di Fatima è stata accolta con amore e devozione.

Dal 14 Aprile al 13 Agosto 2007 e, in seguito, dal 30 Settembre al 31 Ottobre la venerata Immagine ha percorso migliaia di chilometri. L'organizzazione del periplo mariano, con l'appoggio di molti sacerdoti e fedeli, è spettata all'Apostolato Mondiale di Fatima in Italia e al Servizio Diocesano di Coordinamento Missioni Mariane della Diocesi di Sabina-Poggio Mirteto.

Nella documentazione relativa al pellegrinaggio pervenuta al Santuario di Fatima, l'organizzazione esprime sentimenti di devozione e di profonda gratitudine al Santo

rinnovato impegno missionario e fervorosa testimonianza evangelica, invocando per intercessione della Madre del Redentore e dei Beati Francesco e Giacinta Marto, Pastorelli di Fatima, l'Implorata Benedizione Apostolica.

Il 14 Aprile 2007 la statua è arrivata all'aeroporto di Roma-Fiumicino, dopo un solenne saluto alla Cappellina delle Apparizioni nel Santuario di Fatima. Il primo saluto in terra italiana è avvenuto nella Parrocchia di Gesù Maestro in Tor Lupara di Fonte Nuova, nella Diocesi di Sabina.

Prima di iniziare il suo viaggio nelle varie località e Comunità diocesane delle Regioni italiane, è stata posta nelle mani della Madonna Pellegrina la preziosa corona del

a guardare, adorare e ricevere l'Eucarestia con gli occhi e col cuore di Maria.

Gli spostamenti nei vari luoghi di accoglienza sono stati effettuati in macchina, in elicottero o a piedi, sempre in mezzo a moltitudini di persone a scortare, accompagnare e a ricevere l'Immagine. Le giornate mariane hanno visto un costante susseguirsi di celebrazioni della parola, penitenziali, eucaristiche, veglie mariane e la recita quasi ininterrotta del Santo Rosario.

Gli organizzatori del pellegrinaggio sottolineano che particolare solennità è stata data alle processioni con il Santissimo Sacramento e con la Madonna Pellegrina, creando il clima di preghiera che si respira alla "Cova da Iria".

Una grande veglia mariana si è realizzata tra il 12 e 13 Maggio nel Santuario della Madonna del Divino Amore, con il tradizionale pellegrinaggio notturno in comunione fervida di preghiera con le solenni celebrazioni che si tengono nel Santuario di Fatima in Portogallo.

Terza Giornata del Pellegrino

Analoga manifestazione di fede si è vissuta il 13 Maggio, 90° anniversario della prima apparizione a Fatima. Promossa dall'Opera Romana Pellegrinaggi in collaborazione con il Servizio Diocesano di Coordinamento Missioni Mariane, si è svolta in Piazza San Pietro la terza "Giornata del Pellegrino", in concomitanza con il 26° dell'attentato al Ven. Giovanni Paolo II avvenuto in quello stesso luogo. Questa giornata si è conclusa nella Basilica Vaticana con la Celebrazione Eucaristica presieduta dal Vicario di Sua Santità per la Diocesi di Roma, Sua Em.za il Card. Camillo Ruini.

Dopo questa grande celebrazione l'Immagine ha continuato il suo pellegrinare con ricchi momenti di grande significato spirituale. La Concelebrazione conclusiva si è svolta nella Parrocchia S.Michele Arcangelo in Montopoli di Sabina, occasione in cui è stato fatto l'Atto di Affidamento alla Madonna.

Per l'anno 2008 si sta predisponendo un altro pellegrinaggio con la Statua della Madonna di Fatima in Italia.



Piazza San Pietro, Roma, 13 de Maggio 2007

Padre Benedetto XVI, per il messaggio fatto pervenire tramite l'Arcivescovo Mons. Leonardo Sandri, Sostituto e il Sig. Cardinale Tarcisio Bertone, Segretario di Stato, per esortare i fedeli alla preghiera e autentica devozione alla Vergine Santissima e

Rosario donata dal Ven. Giovanni Paolo II nel precedente itinerario realizzato nell'Anno del Rosario. Si ricorda che con questo dono, il defunto Pontefice volle domandare a Maria il prezioso dono della Pace nel mondo, la santità delle famiglie e imparare

Programma dei viaggi delle statue della Madonna Pellegrina – Anno 2008

Su richiesta dei rispettivi Vescovi diocesani, sette delle dieci statue ufficiali della Madonna Pellegrina continueranno il loro periplo in varie località del mondo.

La seconda statua rimane nella diocesi portoghese di Algarve fino ad ottobre 2009. La quarta statua, in Portogallo, visiterà la Parrocchia di Batalha, nella Diocesi di Leiria-Fatima e l'Arcipretura di Figueira Castelo Rodrigo, in Guarda. All'estero andrà in Italia, più precisamente a Brescia e nella Parrocchia di Sant'Antonio Abate, Ischia in provincia di Napoli. Questa stessa immagine visiterà la Diocesi di Ljubljana, in Slovenia.

La quinta immagine percorrerà l'Arcipretura di Fundão, nella diocesi portoghese di Guarda e anche la diocesi di Beja.

La sesta si troverà in Brasile, nei mesi di Maggio e Giugno, per visitare le diocesi di Guarujá e Fortaleza.

L'ottava statua andrà nella diocesi di Coimbra, in Portogallo, a Maggio e a Settembre.

Tra aprile e Giugno la nona e la decima statua saranno in Italia.

La prima statua intronizzata nella Basilica del Santuario di Fatima, luogo dal quale esce solo in occasioni considerate speciali, non ha nessuna uscita prevista per quest'anno.

Santuari della Madonna di Fatima

RESTO DELL'EUROPA E OCEANIA

Come continuazione dei numeri precedenti, presentiamo in questo Bollettino "Fatima Luce e Pace" l'elenco dei luoghi sacri dedicati alla Madonna di Fatima, considerati Santuari, nel resto d'Europa e nell'Oceania, scritti in ordine alfabetico e registrati nello schedario del Servizio di Studi e Diffusione del Santuario di Fatima.

Si conclude così, con questa edizione, l'abituale lista dei Santuari dedicati alla Madonna di Fatima nel mondo. Chiediamo ai lettori di questo Bollettino il grande favore di completare o correggere i dati.

RESTO DELL'EUROPA

Stato	Diocesi	Località	Denominazione
Lussemburgo	Luxembourg	Wilz	Sanctuaire Notre Dame de Fatima
Malta	Malta	Gwardamangia	Shrine of Our Lady of Fatima
Polonia	Czestochowa	Rybna	Sanktuarium Matki Bożej Fatimsskiej
Polonia	Elbląg	Elbląg-Stagniewo	Sanktuarium Matki Bożej Fatimsskiej
Polonia	Gdansk	Gdansk-Zabianka	Sanktuarium Matki Bożej Fatimsskiej
Polonia	Katowice	Turza Slaska	Sanktuarium Matki Bożej Fatimsskiej
Polonia	Kraków	Zakopane-Krzepiówki	Sanktuarium Matki Bożej Fatimsskiej
Polonia	Rzeszów	Terliczka	Sanktuarium Matki Bożej Fatimsskiej
Polonia	Sosnowiec	Sosnowiec-Zagórze	Sanktuarium Matki Bożej Fatimsskiej
Polonia	Szczecin-Kamien	Osiedle Sloneczne	Sanktuarium Matki Bożej Fatimsskiej
Polonia	Tarnów	Tarnów	Św. Józefa i Matki Bożej Fatimsskiej
Polonia	Warmia	Olsztyn	Sanktuarium Matki Bożej Fatimsskiej
Polonia	Warszawa	Mlochów (Warszawa)	Sanktuarium Matki Bożej Fatimsskiej
Polonia	Warszawa	Warszawa (Ursus)	Sanktuarium Matki Bożej Fatimsskiej
Portogallo	Bragança-Miranda	Cerejais	Santuário do Imaculado Coração de Maria
Portogallo	Coimbra	Penacova	Santuário de Nossa Senhora de Fátima
Portogallo	Guarda	Serra da Marofa	Santuário de Nossa Senhora de Fátima
Portogallo	Lamego	Castanheiro do Sul	Santuário de Nossa Senhora de Fátima
Portogallo	Leiria-Fátima	Cova da Iria	Santuário de Nossa Senhora do Rosário de Fátima
Portogallo	Viana do Castelo	Cristoval	Santuário de Nossa Senhora de Fátima
Russia	Mãe de Deus em Moscovo	St. Petersburg	Shrine of Our Lady of Fatima - Immaculate Heart of Mary
San Marino	San Marino - Montefeltro	San Marino	Santuario Coure Immacolato di Maria
Svizzera	Lugano	Giova	Chiesa Nostra Signora di Fatima
Ucraina	Kyiv-Zhytomyr	Dowbysz	Sanktuarium Matki Bożej w Fatimie

OCEANIA

Stato	Diocesi	Località	Denominazione
Isole Marianne Stati Federati di Micronesia	Chalan Kanoa	Chalan Kanoa Village	Shrine of Our Lady of Fatima
Nuova Zelanda	Auckland	Meadowbank	Shrine of Our Lady of Fatima
Nuova Zelanda	Palmerston	Wanganui	Shrine of Our Lady of Fatima
Hawaii (USA)	Honolulu	Wailua	Shrine of Our Lady of Fatima

Pregbi per noi Padre Kao!

All'età di 110 anni è morto nell'isola di Lantao, al largo di Hong-Kong, un grande devoto della Madonna di Fatima. Si chiamava Nicolau Kao.

Nell'ottobre 1977, fui compagno di viaggio dell'allora Vescovo di Leiria Mons. Alberto Cosme do Amaral, che si era recato nella celebre isola che i portoghesi hanno battezzato di Formosa e i cinesi Taiwan. Andammo per partecipare alle celebrazioni del 60° anniversario delle apparizioni di Fatima. L'aereo giunse ad Hong-Kong con molto ritardo così che non riuscimmo ad arrivare in tempo a Formosa per le celebrazioni. Ci dirigemmo ugualmente fino all'isola, dove ci furono offerti otto giorni di meravigliosi viaggi, con contatti molto fraterni.

Dall'inizio del viaggio era nostra intenzione visitare padre Kao che varie volte aveva avuto contatti col Santuario di Fatima, manifestando una grande devozione verso Nostra Signora apparsa in questo luogo. Esistono "segreti" di Fatima in tutto il mondo chiusi in molti cuori che non hanno mai potuto giungere in Portogallo! Un sacerdote amico ci condusse da Hong-Kong ad una nave, che ci pilotò fino all'isola di Peng-Chau, sempre sotto una fitta pioggia, ma con temperatura ottimale. Lì prendemmo una

piccola imbarcazione motorizzata, pilotata da un barcaiolo dal volto felice che non potendo comunicare attraverso il linguaggio, cercava di rendersi amico in vari modi e sorrisi.

Da ciò che ricordo – stranamente non l'ho appuntato – risulta un terzo passaggio molto breve, su una piccola imbarcazione a remi, che era di proprietà dei frati della trappa, e grazie alla quale arrivammo finalmente al luogo verso il quale eravamo diretti. Il nostro scopo era appunto visitare padre Nicolau Kao, che da quattro o cinque anni si rifugiava lì, venuto dalla Cina comunista. Questo sacerdote aveva fonda-

to vari luoghi consacrati alla Madonna di Fatima, almeno a partire dal 1945, ancor prima del regime comunista.

Su una piccola banchina privata ci aspettava il Priore del monastero, p. Nicolau e altri. Erano in tutto 17 monaci. Nel breve periodo della nostra permanenza là potemmo celebrare l'Eucarestia e fare alcune foto, anche alla cella di P. Nicolau. Alle ore 17.15 prendemmo di nuovo una piccola imbarcazione, dopo aver disceso la collina dei frati con una jeep usata per il lavoro agricolo, simile ad altre due che sembravano uscite dalla 2ª guerra mondiale.

Ecco la conclusione presa dai miei appunti: "È stata una bella visita che ha manifestato l'affetto verso p. Nicolau. Ho avuto l'impressione che un giovane trappista, molto versato nell'inglese e di ottimo aspetto, avesse apprezzato immensamente il nostro gesto. Come sempre abbiamo sottolineato il carattere mariano della visita con la Salve Regina, cantata davanti alla statua della Madonna, che non poteva mancare nella cella (molto povera) di p. Nicolau"

Pregbi per noi carissimo Fratello, affinché in questo tempo si rinnovino in noi la fede nel Dio Bambino, Figlio di Maria, Nostra Signora, alla quale vi siete consacrato.

P. Luciano Guerra



P. Kao ha fondato sei Santuari di Fatima in Oriente

Nell'archivio del Servizio di Studi e Diffusione del Santuario di Fatima in Portogallo, sono conservate alcune lettere che confermano lo scambio di

corrispondenza tra il sacerdote cinese.

Una delle lettere in archivio venne indirizzata al Vescovo di Leiria-Fatima. Nella missiva, datata 16 dicembre 1977 il sacerdote ringrazia per il viaggio effettuato dal Vescovo Mons. Alberto Cosme do Amaral e dal Rettore di Fatima a Lantao. Nella stessa lettera è presentata la lista dei santuari dedicati alla Madonna di Fatima, fondati dal missionario trappista tra il 1945 e il 1969.

Il primo santuario sorse nel 1945, a Fuchow, nella Cina continentale.

Il 13 ottobre 1949, p. Nicolau fece costruire il primo Santuario di Fatima

a Taiwan, in Taipei. Un altro santuario a Taiwan sarebbe sorto nel 1967 in seguito alla ristrutturazione di una piccola cappella, trasformata in una grande chiesa in onore della Madonna di Fatima, nella località di Kaosiung.

La lista riferisce anche di un santuario della Madonna di Fatima a Sibiu, Malesia, eretto il 13 ottobre 1969.

Con tutto ciò, dopo il 1977, p. Nicolau ebbe a continuare il suo lavoro come apostolo di Fatima. Nel 1979 sorse il santuario della Madonna di Fatima a Lantao e nel 1980, un altro a Tounan, nell'isola di Formosa.

Fátima – Luce e Pace

Direttore: Padre Luciano Guerra
Proprietà, Edizione e Redazione: Santuário de Nossa Senhora do Rosário de Fátima
Contribuente n.º 500 746 699
Indirizzo: Santuário de Fátima – Apartado 31 – 2496-908 FÁTIMA (Portugal) * Telf.: +351.249.539.600*Fax:+351.249.539.668*E.mail: ccs@santuário-fatima.pt – www.santuário-fatima.pt
Stampa: Gráfica Almondina
Indirizzo: Torres Novas
Deposito Legale: 210 650/04
Registro: ICS 124521
Costo annuale:
Portogallo: 5 € – **Resto del mondo:** 10 €

I bambini pregano alla Cappellina delle Apparizioni



Già da alcuni anni, ma con regolarità mensile dal 2006, più di 300 bambini che frequentano i nove centri di catechismo della Parrocchia di Fatima, Portogallo, recitano una volta al mese il Rosario alla Cappellina delle Apparizioni nella "Cova da Iria".

Questo Rosario è trasmesso, durante tutto l'anno dal lunedì al venerdì, da "Radio Renascença" (www.rr.pt) e dalle stazioni televisive "TV Canção Nova" (www.cancaoнова.com) e "Telepace" (www.telepace.it), sempre alle ore 18.30 (ora di Lisbona).

Un giorno al mese, in continuità con il lavoro di catechesi svolto dal Santuario, con il coordinamento del Movimento del Messaggio di Fatima (MMF) e con grande impegno dei gruppi di catechismo della Parrocchia, il rosario è recitato da bambini di Fatima. Gli altri bambini e bambine, nelle loro case, sono invitati ad accompagnare i loro amici attraverso gli organi di comunicazione.

"Nostra Signora chiese ai bambini che recitassero il rosario. Ciò che Ella chiese non è soltanto per i Pastorelli, ma affinché si estenda a tutti i bambini e a tutte le persone. Il messaggio di Fatima deve essere comunicato al mondo. Per questo abbiamo pensato a quest'altra iniziativa", spiega padre Manuel Antunes, assistente nazionale del MMF.

In questo programma, intitolato "Rosario con i Pastorelli", il canto è anch'esso eseguito da bambini, in questo caso dal coro infantile del Santuario di Fatima – *Schola Cantuorum* "Os Pastorelhos de Fatima" (I Pastorelli di Fatima).

Prossimi "Rosario con i Pastorelli": 18 Marzo, 8 Aprile e 14 Maggio.

Tutti uniti per il Darfur!

In Portogallo durante la prima settimana di Dicembre 2007, su invito della Fondazione Aiuto alla Chiesa che soffre (AIS), il Vescovo ausiliare di Cartum, ha richiamato la comunità internazionale perché dia appoggio alle vittime del conflitto in Sudan.

Il 9 dicembre Mons. Daniel Marko Kur Adwok ha presieduto la S. Messa internazionale nel Santuario di Fatima e in quest'occasione ha parlato della grave situazione del Sudan: "Le due guerre civili che hanno devastato il mio Paese, il Sudan, sono certamente il risultato del fatto che le persone non si accettano tra loro. La guerra nel Sud del Sudan, terminata alla fine di Gennaio 2005, ancora sta causando problemi a riguardo della realizzazione degli accordi stabiliti tra le parti in causa. Il conflitto del Darfur ancora non ha trovato la via per una concreta risoluzione. Il Darfur e il Sud del Sudan sono abitati da popoli con etnie tribali africane con un'unica differenza, che il popolo del Darfur è principalmente musulmano, ma entrambi soffrono sotto un'élite governativa costituita soprattutto da Arabi o persone di origine araba. Il Governo del Sudan ha un programma di islamizzazione della Nazione e questo è principalmente una causa della guerra civile soprattutto nel Sud del Paese. Per questo si può vedere quale difficile situazione si presenta per la Chiesa. Ma la Chiesa, come dice San Paolo nella II lettura della celebrazione eucaristica, non desiste dall'aver speranza e, così con la sua fede, è rafforzata al punto di avere cura dei vari poveri,



coloro che non hanno voce. I programmi della Chiesa vanno dall'educazione, alla salute e all'approvvigionamento di abitazioni e alimenti. Questi sono servizi prestatati a persone in necessità. La situazione che ci ha portato a realizzare quest'iniziativa è stata causata dalla negazione della giustizia, virtù che in questa II Domenica di Avvento è nello stesso tempo immagine del Donatore e un comando per coloro che sono stati battezzati in Spirito e Fuoco", ha affermato Mons. Daniel Marko Kur Adwok.

Durante la Conferenza che ha rilasciato nel pomeriggio dell'8 Dicembre, nella "Casa Nossa Senhora das Dores", il prelado ha anche accusato il Governo Sudanese di avere sempre lo stesso volto, con un programma di islamizzazione

che cerca attraverso svariati mezzi di sradicare la Chiesa Cattolica in Sudan.

S. Ecc. Mons. Adwok considera che "la comunità internazionale a volte è ingenua e facile da ingannare" e che, se il programma di islamizzazione si realizzasse, il popolo cristiano non potrà accedere agli incarichi importanti a livello economico o politico e continueranno le persecuzioni.

Il Vescovo sudanese ha sottolineato anche che la Conferenza Episcopale del Sudan mira ad una soluzione pacifica e negoziata per i conflitti e ringrazia le organizzazioni civili internazionali e quelle della chiesa Cattolica che hanno dato il loro appoggio alle popolazioni.